

112



postatarget
creative
LO/0047/2013
Posteitaliane

EMERGENCIES

N°1 GENNAIO-FEBBRAIO 2017
Direttore Luigi Rigo



Emergenza senza fine

L'IMPEGNO DI TANTI PER LA SICUREZZA DI TUTTI



Il PASS alla prova dell'emergenza

Il Posto di Assistenza Socio Sanitaria del Lazio, ideato, realizzato e collaudato nel corso di varie esercitazioni dall'associazione di volontariato Roma Aurelio, ha avuto il suo battesimo del "fuoco" nel corso dell'emergenza post-sismica ad Amatrice. Di seguito pubblichiamo il report delle attività svolte sinora nel PASS, che presto passerà dal sistema di tende pneumatiche a strutture modulari fisse costituite da shelter



■ a cura dell'**Associazione Roma Aurelio**

Quando una popolazione viene colpita da una catastrofe naturale o causata dall'uomo, i fabbisogni vanno guardati a tutto tondo e molteplici sono le attività da intraprendere per fare fronte alle immediate ed importanti risposte in termini operativi e funzionali. Fra queste si sottolineano: la necessità di un campo di accoglienza quando si verificano crolli e le persone vengono evacuate dalle loro abitazioni; la necessità di rifornimento e immagazzinamento di viveri all'interno del campo stesso; la necessità di intervento sanitario campale attraverso la predisposizione di un PMA (Posto Medico Avanzato) per le urgenze



■ Il Presidente dell'Associazione, di volontariato Roma Aurelio, Salvatore Capuzzimati

immediate, ma anche e non ultima in scala, la necessità di assistenza sanitaria, sociale o socio sanitaria di base, per fornire un punto di riferimento a tutte le persone che hanno bisogno di un nucleo qualificato in risposta alle loro esigenze. Quest'ultima necessità, per quanto possa sembrare meno urgente, in realtà riveste caratteristiche di importanza fondamentale in quanto abbraccia le esigenze di tutte quelle persone apparentemente "illese" ma che hanno bisogno di rivolgersi a strutture socio-sanitarie sia per gli interventi di routine che per trovare risposte di carattere psicologico necessarie per affrontare uno stato traumatico di post-emergenza di estrema difficoltà. Garantire questo tipo di assistenza, nell'ambito dell'organiz-



Il PASS, oggi registra in media 90/100 accessi al giorno suddivisi tra: Medicina generale, Pediatria, Cardiologia, Diabetologia, Diagnostica vascolare, Oculistica, Psichiatria, Assistenza sociale, servizio odontoiatrico, laboratorio analisi, servizio infermieristico e guardia medica attiva H24



zazione coordinata dalla Protezione civile in termini logistici e tecnici, è il compito fondamentale che si esprime nella pratica con l'allestimento del Posto di Assistenza Socio Sanitaria, ovvero il PASS nel suo acronimo più noto.

La nostra associazione di volontariato, Roma Aurelio, accreditata per essere stata la prima in Italia ad aver ideato, progettato e realizzato questo tipo di struttura, è stata allertata fin dalle prime notizie catastrofiche per mettere a disposizione, allestire e gestire il PASS con destinazione Amatrice.

Che cos'è un PASS

I PASS sono strutture sanitarie campali nate ufficialmente con la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2016. Il progetto fu avviato dal Dipartimento della Protezione civile a seguito delle valutazioni sull'esperienza del terremoto in Abruzzo del 2009, in cui fu evidenziato che le strutture campali dedicate alle cure urgenti ai feriti, nella fattispecie i PMA, a distanza di pochi giorni diminuivano sensibilmente nella loro utilità per un esercizio continuativo. Apparve sempre più chiara l'esigenza di fornire contestualmente ed efficacemente



te l'assistenza socio sanitaria di base alla popolazione cosiddetta "illesa" in un contesto di post-terremoto. I PASS nascono così per soddisfare l'esigenza di disporre di almeno cinque aree adibite ad ambulatori per le attività di base erogate dal seguente personale: medico di medicina generale, pediatra, assistente sociale,

infermieri di territorio e psicologo. In funzione di altre esigenze supplementari necessarie, tale struttura può essere implementata con altre specializzazioni ambulatoriali, modificando semplicemente la struttura logistica dell'impianto aggiungendone altri moduli sempre collegati al collettore principale.



■ Foto di gruppo dei volontari dell'Associazione Roma Aurelio insieme ad alcuni poliziotti impegnati ad Amatrice

Ad Amatrice dal 1° settembre 2016

I PASS sono stati utilizzati per la prima volta durante il terremoto del Centro Italia del 2016: due nel Lazio nella zona di Amatrice, uno in Umbria, a Norcia, e uno nelle Marche a Porto Sant'Elpidio. L'impianto è diventato così parte integrante della Colonna Mobile Regionale del Lazio ed è gestito, nel suo insieme, da personale tecnico adeguato, che garantisce l'efficienza e la manutenzione della struttura stessa.

L'intervento operativo della nostra associazione, che fa parte del Coreir, Corpo Regionale di Intervento Rapido, è iniziato fin da subito, con squadre di volontari che in prima battuta si sono messe a disposizione del Coordinamento del Campo Lazio di Amatrice. Il 1° settembre 2016, con una squadra formata da 12 volontari unitamente al Presidente dell'Associazione, Salvatore Capuzzimati, coordinatore dei lavori, sono iniziate le

attività che hanno permesso di veder nascere e successivamente di consolidare la struttura complessiva di quello che oggi rappresenta il PASS, punto di riferimento di Amatrice e dintorni, che offre ai residenti una continuità dei servizi sanitari che altrimenti non avrebbero avuto modo di essere erogati a causa dell'inagibilità delle strutture ospedaliere dell'intera area colpita dal sisma.

Il nostro obiettivo è stato quello di rendere funzionale il lavoro del personale sanitario e di facilitare l'attesa dei pazienti predisponendo ed evolvendo spazi confortevoli. Ottenere questo risultato non è stato semplice; dal 1° settembre ad oggi si sono avvicendate in turnazione con cadenza settimanale squadre di almeno 4 volontari, che, motivati dal fine comune basato sulla solidarietà, hanno messo in campo costanza, competenza, lavoro e passione. Tutti abbiamo concentrato i nostri sforzi

per far fronte sul campo ad ogni esigenza imprevista e risolvere qualsiasi emergenza contingente.

Vivendo quotidianamente la realtà del PASS, siamo riusciti a migliorare sempre di più la struttura e assimilare le caratteristiche peculiari del servizio erogato fino a raggiungere uno stato di sinergia con tutto il personale. Oggi possiamo affermare con orgoglio di aver ottenuto un risultato quasi ottimale, raggiunto grazie alla tenacia e alla passione del responsabile del PASS, presidente di Roma Aurelio e alla fattiva collaborazione e armonia tra i volontari e il personale della ASL. Il PASS, oggi registra in media 90/100 accessi al giorno suddivisi tra: Medicina generale, Pediatria, Cardiologia, Diabetologia, Diagnostica vascolare, Oculistica, Psichiatria, Assistenza sociale, servizio odontoiatrico, laboratorio analisi, servizio infermieristico e guardia medica attiva 24 ore al giorno.